COPIA DI ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE Seduta del 29/07/2015 n. 45

OGGETTO:

Approvazione del bilancio di previsione esercizio 2015 e del bilancio pluriennale periodo 2015-2017 ex DPR 194/1996, del bilancio previsione 2015-2017 ex DE.Lgs 118/2011 e della relazione previsionale e program matica 2015-2017.

Il giorno **Ventinove** del mese di **Luglio** dell'anno **Duemilaquindici**, alle ore **21.00** nella Sala Consiliare della Residenza municipale, convocato con lettera d'invito notificata a norma di legge, in sessione **ordinaria** si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza di prima convocazione ed in seduta pubblica .

Risultano presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

N.	Cognome	Nome	Carica	Presenza
1	TASSI	ARDUINO	Sindaco	Si
2	VALENTINI	STEFANIA	Consigl.re	Si
3	FRACASCIA	GIOVANNA	Consigl.re	Si
4	MANCINI	MARCELLO	Consigl.re	Si
5	BRUGIAFERRI	ELENA	Consigl.re	Si
6	SILVI	MARCO	Consigl.re	
7	ROTATORI	CLAUDIO	Consigl.re	Si
8	AVALTRONI	LORELLA	Consigl.re	Si
9	QUAGLIANI	GIACOMO	Consigl.re	Si
10	SIMONETTI	SILVANO	Conigl.re	
11	COSTANTINI	FABRIZIO	Consigl.re	
12	PROCACCINI	EMANUELE	Consigl.re	
13	ZANNOTTI	EMILIO	Consigl.re	
	Presenti N. 8	Assenti N. 5		

Assiste il segretario comunale DR. TEOFILO CELANI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. ARDUINO TASSI, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto. Sono designati a verificare l'esito delle votazioni quali Scrutatori i Consiglieri:

1) STEFANIA VALENTINI 2) FABRIZIO COSTANTINI 3) EMANUELE PROCACCINI

Punto numero 6	Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno ed invita il Rag.				
	Giuseppe Bartoloni, quale Responsabile del Servizio				
	Finanziario a relazionare al Consiglio. Al termine				
	dell'intervento prende la parola il dott. Giuli, Revisore Unico				
	dei Conti. Si apre quindi la discussione il cui estratto è allegato				
	al presente verbale.				
	Al termine della discussione escono dalla sala consiliare i				
	Consiglieri Simonetti Silvano, Costantini Fabrizio e Procaccini				
	Emanuele; il numero dei Consiglieri presenti scende a otto.				
	Si procede con la votazione palese con il seguente esito:				
	Consiglieri presenti e votanti: otto;				
	voti favorevoli: otto (unanimità).				
	von in ord von out (manimum).				
	Il Consiglio,				
	con separata votazione palese dal seguente esito:				
	Consiglieri presenti e votanti: otto;				
	voti favorevoli: otto (unanimità),				
	dichiara il presente atto immediatamente eseguibile stante				
	l'urgenza di provvedere.				
	i digenza di provvedere.				

Il Sindaco	enuncia l'argomento iscritto all'o.d.g. della presente seduta, recante "Approvazione del bilancio di previsione esercizio 2015, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il periodo 2015/2017".
Sindaco	Sottolineo solo un paio di concetti, che costituiscono però i cardini dell'approfondimento che stiamo compiendo anche con la collaborazione del Consigliere Avaltroni. Ringrazio il Revisore dott. Giuli, qui presente, che in pochissimi giorni ha predisposto la relazione. I punti salienti indicati agli Uffici sono l'obiettivo del mantenimento dei servizi, che può apparire una banalità ma che con l'attuale situazione della finanza pubblica è invece essenziale. Speriamo di poter mantenere anche la qualità delle prestazioni. L'altro punto è rappresentato dal contenimento della tassazione e della tariffazione, e direi che ci siamo riusciti. Alcune tariffe sono state adeguate alla semplice inflazione programmata, altre sono state mantenute, e c'è una riduzione della tassazione relativa alle abitazioni concesse a congiunti in linea retta. Taluni accantonamenti obbligatori ingessano una buona quantità di risorse, ma si tratta di un obbligo di legge che va rispettato. Tuttavia la buona gestione degli esercizi



	precedenti ci consente di utilizzare circa 160.000 Euro dell'avanzo per investimenti: pensiamo al parcheggio dell'asilo, a via Farneto, alla manutenzione del territorio. Faccio notare che c'è un trend decrescente dell'indebitamento, che scende dai circa 7 milioni di Euro di un paio di anni fa a 5,9, sino ai 5,2 milioni previsti nell'ottica del bilancio triennale. Lascio la parola al Ragioniere per la parte più tecnica, tenendo presente che questo è stato un anno difficilissimo per la doppia contabilità, con l'entrata in vigore di norme innovative ed impegnative che condurranno verso una contabilità di ordine economicopatrimoniale.
	Si dà atto che il Rag.
	<u> </u>
Bartoloni	relaziona sul punto, evidenziando tra l'altro: che il bilancio 2015 è stato redatto sulla base della nuova normativa, e che la prima voce posta in entrata è specificata come 'Fondo pluriennale spese correnti' e 'Fondo pluriennale in conto capitale', che si riferiscono agli impegni 2014 non realizzati e trasferiti sul bilancio 2015; che l'elaborazione del bilancio è risultata di fatto assai più complicata in virtù delle nuove normative, e con l'anno prossimo il bilancio sarà redatto con la nuova modulistica, mentre quello redatto in base alla precedente modulistica avrà solo funzione conoscitiva; che non c'è stato alcun aumento nella manovra tariffaria nè tributaria, tanto che il Consiglio Comunale lo scorso aprile ha ridotto le aliquote Imu per le abitazioni concesse a congiunti entro il primo grado in comodato d'uso, mentre tutto il resto è rimasto invariato; che contestualmente alla approvazione del bilancio, il Consiglio dà atto che viene mantenuto l'equilibrio economico finanziario, tanto che il 30 settembre il Consiglio non dovrà più deliberare in materia di salvaguardia degli equilibri di bilancio; che tale adempimento deve essere effettuato il 31 luglio, e contestualmente all'approvazione del bilancio il Consiglio ne può quindi già dare atto; che molto probabilmente in sede di assestamento di bilancio andremo comunque ad una verifica della salvaguardia degli equilibri, considerandolo un atto dovuto; che comunque l'incertezza sulla finanza locale la fa ancora da padrona, tant'è vero che la comunicazione del

	 Ministero sui trasferimenti del 'Fondo di Solidarietà' di metà luglio prevede una ulteriore riduzione di trasferimenti per il Comune di Serra de' Conti; oltretutto, per quel che concerne il ristoro del non incassato per l'Imu sui terreni agricoli, si parla di poco più di 11.000 Euro, con 3.000 Euro in meno rispetto agli oltre 14.000 calcolati dall'Ufficio; che l'incertezza è confermata dalla ulteriore possibile dilazione del termine di approvazione del bilancio al 30 settembre; che, di fatto, questa è la situazione all'interno della quale bisogna operare, ed è opportuno che venga riportata a verbale.
C: !:	
Giuli	Si concretizza quanto previsto dal decreto 118 / 2011 in fatto di armonizzazione dei bilanci, che renderà più omogenea e comparabile la contabilità degli enti pubblici. Nella relazione sono state evidenziate le varie voci di bilancio. E' stata verificata la sussistenza degli equilibri di bilancio, così come le spese a destinazione vincolata, il rispetto dei vincoli di spesa per il personale, gli incarichi, l'acquisizione di beni e servizi, nonché il rispetto del patto di stabilità e la verifica del rispetto dei limiti di indebitamento. Non sono state rilevate particolari anomalie, ed è pertanto stato rilasciato parere favorevole.
	Si dà atto che il Rag.
Bartoloni	aggiunge che si paventa già uno slittamento della contabilità economico-patrimoniale al 2017, e che il 31 luglio sarebbe dovuto scadere il termine per l'elaborazione del documento unico di programmazione 2016/2018, che è invece stato prorogato al 31 ottobre.
Simonetti	Volevo chiedere se c'è stata una modifica al Regolamento, visto che i Consiglieri avrebbero dovuto essere informati relativamente al bilancio 20 giorni prima, e questo non è avvenuto in quanto l'avviso, tra l'altro poi integrato, ci è stato consegnato il 22 luglio, con l'integrazione il 24 luglio. I 'file' sono arrivati lunedì sera. Noi non abbiamo pertanto avuto modo di valutare il bilancio, al di là dell'incontro coi Capigruppo, e me ne dispiace perché non ricordo che si sia mai verificata una situazione di questo genere. Presumo che ci sia una volontà politica di attendere sempre l'ultimo momento, perché è vero che il decreto 118 ha certamente complicato le cose, ma è



	altrettanto vero che avevamo approvato il consuntivo ad aprile e l'Ufficio Ragioneria, nonostante le difficoltà, su richiesta della Amministrazione avrebbe potuto elaborare il bilancio molto prima. Quando cambia qualcosa si possono fare variazioni di bilancio, come si è sempre fatto nel corso del tempo. Detto questo, vorrei chiedere al Ragioniere se si sa con certezza quale sia il gettito complessivo relativamente all'Imu agricola.		
Bartoloni	E' di 74.000 Euro.		
Simonetti	In sede di assemblea si era detto, in effetti, che la soglia individuata non si sarebbe mai raggiunta.		
Bartoloni	Gli 86.000 Euro rappresentavano esclusivamente la stima del Ministero, che in quel periodo aveva la necessità di finanziare il 'bonus' di 80 Euro alle famiglie.		
Simonetti	Il bilancio di previsione dell'anno scorso era di circa 6 milioni e 900.000, quest'anno superiamo gli 8 milioni e 700.000, ed una delle differenze che ho notato concerne il rimborso di servizi nelle spese in conto terzi, dove si passa da una previsione di circa 640.000 a 2.100.000 Euro. Di cosa si tratta?		
Bartoloni	Vorrei intanto chiarire che l'obbligo dei 20 giorni, richiamato in precedenza, concerne il conto consuntivo; per il bilancio non c'è invece nessun termine, a meno che non sia esplicitamente previsto dal Regolamento.		
Simonetti	In anni precedenti quella scadenza veniva comunque rispettata anche per il bilancio di previsione. Verificherò ora il Regolamento. Avevo comunque richiesto un'altra informazione.		
Bartoloni	Sì, i 2.150.000 Euro sono partite di giro. Hanno quella consistenza perché da quest'anno, in dipendenza della nuova normativa, occorre prevedere in partite di giro capitoli che servono per utilizzare e reintegrare le somme vincolate che il Comune incassa. Si tratta, ai fini del bilancio, di cifre che non incidono sulla consistenza del bilancio stesso.		
Simonetti	Mi sembra di aver visto che il minor gettito relativamente all'Imu in caso di immobili dati a congiunti entro il primo grado sia di circa 9.000 Euro.		
Bartoloni Io ho fatto la quantificazione in base alle dichiarazioni			



	presentate in tempo utile per consentirmi di effettuare delle proiezioni, e avevo ipotizzato un minor gettito di 15.000 Euro. Nel calcolo complessivo della previsione Imu, di 455.000, si tiene conto di questi 15.000 Euro, ma si teneva anche conto degli 86.000 Euro dell'Imu terreni agricoli, oltre che di maggiori introiti a seguito di accertamenti.
Simonetti	In sede di approvazione delle tariffe si parlava di cifre molto più alte.
Bartoloni	Si parlava di minori entrate di trasferimenti sul Fondo di Solidarietà intorno ai 105.000 Euro. La quantificazione per la 'prima casa' era di circa 15.000 Euro.
Simonetti	A me sembra che fosse di più, perché all'epoca era arrivata una settantina di richieste.
Bartoloni	Erano 69, ma dal momento che si era in presenza di un dato presumibilmente sotto-stimato, come si è poi dimostrato, partendo dagli 11.000 Euro di minor gettito calcolato su 69 dichiarazioni ho fatto una nuova quantificazione per 15.000, che potrebbe risultare addirittura inferiore perché il minor gettito si saprà solo a bocce ferme.
Simonetti	Per quel che riguarda le entrate da Imu, Tasi ecc. nel bilancio 2014 la previsione di entrata era attorno a 990.000 Euro, nel 2015 invece la previsione è di 1.100.000 Euro, a tariffe invariate. Perché questa differenza?
Bartoloni	Per le entrate tributarie il bilancio assestato 2014 riporta 1.001.000 Euro, e nel bilancio 2015 la previsione è di 1.100.000. I 99mila Euro in più sono dati dall'Imu che da 383.000 Euro assestato 2014 passa a 455.000, mentre la Tasi passa da 307.000 a 333.000, l'Irpef passa da 280.000 a 286.000. Per la categoria II^, ovvero le tasse, la previsione assestata 2014 è a 435.000, la previsione 2015 è a 444.000. Per la categoria III^, afferente il Fondo di Solidarietà Comunale, da 613.000 Euro si passa a 423.000 Euro. Per il titolo I°, facendo la somma di tutto c'è stata comunque una minore precisione che è data, in modo prevalente, dai minori introiti da parte dello Stato, che trasferisce meno soldi ai Comuni tanto che quanto al Fondo di Solidarietà il Comune di Serra de' Conti partecipa per 189.000 Euro, il che significa che i cittadini di Serra de' Conti pagano allo Stato 455.000 Euro più altri 190.000; 188.000 li trattiene lo Stato, li ridistribuisce ma nella ridistribuzione fa una



PROVINCIA DI ANCONA					
	sorta di 'cresta' per 660 milioni, quindi i Comuni finanziano anche parte del bilancio dello Stato.				
Simonetti	Praticamente ci sono dunque uno scaricare in periferia e un corrispondente aumento dei costi, visto che le entrate Imu e Tasi aumentano di 100.000 Euro.				
Bartoloni	Va tenuto presente che c'è anche gente che non paga. Il Consiglio ha ridotto le aliquote Imu 2014; se complessivamente si prevede un aumento, l'aumento potrebbe dipendere anche dal fatto che si cerca di far emergere il sommerso. Si è cercato in tema di imposte e tasse di individuare le previsioni più veritiere e realizzabili per non doverci poi trovare, per esempio, a dover approvare bilanci in disavanzo.				
Sindaco	lo ho l'impressione che la nuova contabilità spinga verso una più forte concretezza sulle singole voci di bilancio. Questa potrebbe essere una chiave di lettura: in passato si poteva essere più prudenti per trovarsi poi con entrate maggiori. Ora la norma spinge verso una maggiore attenzione.				
Bartoloni	lo mi vorrei tuttavia scusare per il fatto che il bilancio viene presentato con questa tempistica, ma tenete conto che la difficoltà nel quadrare i bilanci non l'abbiamo avuta solo noi, tanto che il Ministero per dare una mano agli Enti che non li hanno ancora approvati ha comunicato due giorni fa il ristoro dell'Imu sui terreni agricoli per poter dare più certezze sui trasferimenti. E' inoltre fresca di questa mattina la richiesta da parte dei Comuni di una ulteriore proroga.				
Sindaco	Al di là del discorso regolamentare già chiarito dal Ragioniere, anche l'integrazione dell'ordine del giorno è dovuta a un periodo di ferie ma anche a problemi di salute dei dipendenti, il che ci ha costretto a rincorrere un po' la tempistica. Non è una cosa voluta, nè deve assumere connotazioni politiche. In corso d'anno gli Uffici sono stati veramente in difficoltà, e noi li abbiamo pressati in modo piuttosto deciso, quindi io approfitto per ringraziare sia il Ragioniere che i colleghi. Debbo anche dire che la data di convocazione del Consiglio viene anticipata informalmente ai Capigruppo, in modo che i Consiglieri sappiano e si possano preparare.				
Procaccini	Volevo chiedere al Ragioniere se ha mai avuto sorprese di				
	previsioni in negativo, incassando meno di quanto aveva				



	FROVINCIA DI ANCONA
	previsto. lo lo sento sempre far riferimento a situazioni in cui l'incasso è maggiore.
Bartoloni	Normalmente uno è più portato a riferire dati che vanno a suo favore. E' chiaro che può verificarsi anche l'ipotesi prospettata dal Consigliere Procaccini.
Procaccini	Lo chiedo perché la sensazione che si ha è quella che uno tenda a fare previsioni al ribasso per poi dimostrare che invece di fatto si è incassato di più.
Bartoloni	Faccio i bilanci da oltre 40 anni ed ho sempre cercato di essere corretto nelle previsioni. E' chiaro che, per quanto le previsioni possano essere le più realistiche possibili, possono verificarsi incassi in più o in meno. Io resto comunque disponibile, anche in una seduta informale, ad illustrare più nel dettaglio sia il bilancio preventivo che il consuntivo. E' in sede di consuntivo che si dimostra, tra l'altro, il modo in cui è stato fatto il bilancio. Occorre comunque sempre vedere con attenzione l'entità dello scostamento e la tipologia dell'entrata.
Sindaco	Vogliamo comunque presumere che gli eventuali errori di previsione il Ragioniere li abbia commessi non negli ultimi cinquesei anni, ma nei primi anni di lavoro.
Simonetti	Condivido quanto ha detto il Ragioniere, nel fare il bilancio è sempre necessaria la prudenza per non trovarsi comunque davanti a sorprese che non è facile recuperare. Secondo me, penso che noi ci siamo trovati qui stasera a discutere un bilancio che si confidava fosse prorogato a settembre, e invece si è dovuto poi farlo, mancando la proroga, in modo affrettato. Se io dovessi pronunciarmi su questa proposta di bilancio, sinceramente non saprei che voto esprimere perché non sono stato in grado di vederlo. L'ho ricevuto lunedì sera ed ho avuto modo di valutarlo un po' ieri. So le difficoltà che tutti gli Uffici di Ragioneria hanno dovuto affrontare a fronte di una normativa che è cambiata, ma se la maggioranza parla di questo bilancio da gennaio noi, di fatto, ne parliamo invece solo da ieri. Per cui, la maggioranza ha fatto il bilancio e può anche votarlo. Noi ci vedremo invece la prossima volta.
Sindaco	Capisco la posizione espressa dal Consigliere Simonetti e lo dico con rispetto. Non c'è nessun intento poco chiaro, l'imbuto della tempistica è realistico, noi non cercavamo la proroga, abbiamo



	cercato di far sì che il bilancio fosse approvato prima della scadenza per poterlo poi subito applicare. In quest'anno le incertezze si sono assommate alla complessità tecnico-finanziaria per cui gli Uffici sono stati molto sotto pressione. I dati di bilancio sono stati, peraltro, resi disponibili negli stessi tempi anche per i Consiglieri di maggioranza. Quello di stasera è un atto di fiducia verso l'Ufficio Finanziario e gli altri Uffici che gli hanno fornito i dati, ma la finalità principale era ed è quella che si facciano le cose a valle del bilancio.
Mancini	Significherebbe, altrimenti, non fare i lavori.
Manonii	organication obbot, diministral, front fair or flavori.
Simonetti	Se non si fanno i lavori i mezzi economici li ritroveremo poi sull'avanzo di amministrazione a livello di consuntivo.
Sindaco	Abbiamo comunque un mese in più rispetto al 30 settembre con indirizzi espliciti e formalizzati per gli Uffici. Quindi è chiara anche la finalità di una eventuale fretta.
	Si dà atto che il Sindaco pone a votazione la proposta, e che i Consiglieri di minoranza lasciano l'aula della riunione.
Sindaco	Mi spiace, abbiamo dato spiegazioni, il gesto non mi sembra molto elegante. Mettiamo comunque a votazione la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN):

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 80 in data 29 giugno 2015, dichiarata immediatamente esecutiva, ha approvato gli schemi:

del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;



- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
- della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;

completi degli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i sequenti documenti:

- a) il prospetto del risultato di amministrazione al 31/12/2014 il cui rendiconto è stato approvato con precedente atto consiliare n.19 in data 30.04.2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa al bilancio;
- f) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Richiamati i sotto indicati documenti, ai sensi dell'art.172 del D.Lgs 267/2000:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 in data 23/01/2015, avente per oggetto: "Aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2014/2016-modifica al piano occupazione dell'Ente adempimenti conseguenti ";
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 13/04/2015, di approvazione del **programma per** l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data 27/05/2015, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 47 in data 13/04/2015 esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 data 13/04/2015, relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 27/05/2015, relativa all'approvazione della **TASI**, il tributo sui servizi indivisibili;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 13/04/2015, con cui è stata riconfermata l'aliquota e la soglia di esenzione **per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza ;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 40 in data 23/03/2015, relativa all'approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 41 in data 23/03/2015, relativa all'approvazione delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 78 in data 29/06/2015, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.77 del 29/06/2015 relativa all'approvazione delle tariffe relativi al trasporto pubblico locale/scolastico per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 16/03/2015, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 13/06/2014, avente per oggetto" Rideterminazione degli oneri connessi con le attività in materia di Status degli amministratori locali: art.1, comma136 Legge 07/04/2014 n.56" di rideterminazione dell'indennità di funzione degli assessori e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali riconfermate per l'esercizio di competenza;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivi del patto di stabilità interno;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;
- l'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale apporta significative modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno 2015-2017 individuando altresì, nella Tab. 1, gli obiettivi lordi del patto di stabilità interno dei comuni, dai quali va detratto l'accantonamento al FCDE;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

PATTO DI STABILITA' SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
OBIETTIVO LORDO	€ 276.583,00	€ 297.405,00	€ 297.405,00	
FCDE	€ 21.980,00	€ 24.500,00	€ 24.630,00	
ALTRE VARIAZ.	€ 71.843,00	€ ======	€ =====	
OBIETTIVO NETTO	€ 182.760,00	€ 272.905,00	€ 272.775,00	

come risulta dal prospetto E) allegato alla presente deliberazione;

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%:
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente pari ad €387.668,41;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.", così come risulta del prospetto "Bilancio di previsione equilibri di bilancio" incluso nel bilancio di previsione periodo 2015-2017;

Atteso che pur prevedendo all'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, la possibilità per gli enti locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade, i predetti modesti proventi stimati in via prudenziale per il corrente anno in € 58.800,00 sono stati destinati alla totale copertura degli investimenti previsti al Titolo 2° " Spese in conto capitale ";

Dato atto che con la precedente deliberazione n.19 del 30.04.2015 veniva approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 il cui avanzo di amministrazione è stato successivamente rideterminato in €539.795,28 con il riaccertamento straordinario dei residui ex art.3 comma 7 D.Lgs n.118/2011 adottato con delibera della Giunta Municipale n.49 in data 30.04.2015;

Atteso che è stato applicato nel bilancio di previsione 2015 l'avanzo di amministrazione per € 197.010,00 così ripartito:

- *) € 23.388,42 quale quota vincolata per il finanziamento di spese di investimento;
- quanto alla quota disponibile di € 252.567,47 nel rispetto delle procedure previste dall'art.193 del TUEL e precisamente
- *) € 139.311,58 quota destinata al finanziamento di spese di investimento;
- *) € 34.310,00 quota destinata al finanziamento della spesa corrente a carattere non ripetitivo;

Di dare atto che per l'utilizzo dell'avanzo libero subordinato alla verifica del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui, per la quale secondo quanto emerge da una nota della Commissione Arconet (in risposta ad un quesito del Comune di Arezzo) e dal comunicato del IFEL, in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio il cui obbligo di verifica ai sensi dell'art.193 del TUEL è previsto entro il 31 luglio, è sufficiente darne atto, per gli enti che approvano il bilancio di previsione 2015 a decorrere dal 1°luglio, con l'approvazione dello stesso documento;

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stato disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016.
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- I'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

Preso atto che, per effetto dei tagli di cui sopra, questo ente subirà una ulteriore riduzione di risorse quantificata presuntivamente in € 92.930,000 in conto Fondo di Solidarietà Comunale;

Richiamate inoltre le diverse disposizioni riportate nell'allegato F) in merito ai limiti imposti, alle pubbliche amministrazioni e agli enti locali, per specifiche voci di spesa quali ad esempio:

- -studi e incarichi di consulenza;
- -relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- -missioni; formazioni, ed altre

con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno;

Atteso che sia la Corte costituzionale (sentenza n.181/2011) che la Corte dei Conti - Sezione autonomie (delibera n. 26/SEZAUT/2013 del 20.12.2013) in riferimento alle disposizioni di cui all'allegato F), hanno

stabilito che i limiti di spesa al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati sono da considerare quote limite complessive e quindi possono essere riallocati trai diversi ambiti di spesa;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (convertito in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (convertito in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ritenuto determinare per l'erogazione del contributo di cui alla L.R. n.12 del 24.10.1992 l'importo di €2.000,00 in riferimento agli oneri di urbanizzazione secondarie incassati nel 2014;

Acquisita agli atti la relazione del Revisore del Conto con espresso parere favorevole;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000; Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

- 1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati A) e B) alla presente deliberazione i quali assumono funzione autorizzatoria;
- 2. di dare atto che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

Tit		Descrizione	Compotonza	Tit		Descrizione	Competenza	
VO	NO	Descrizione	Competenza	VO	NO	Descrizione	Competenza	
		Entrate tributarie	1.969.909,50	I		Spese correnti	3.563.931,52	
П	II	Trasferimenti correnti	402.715,00	II	П	Spese in conto capitale	959.420,32	
Ш	Ш	Entrate extratributarie	1.528.943,49					
IV	IV	Entrate in conto capitale	221.038,60					
	V	Entrate da riduzione di attività	======		Ш	Spese per incremento di	5.348,00	
		finanziarie				attività finanziarie		
		ENTRATE FINALI	4.122.606,59			SPESE FINALI	4.328.699,84	
V	VI	Accensione di prestiti	122.520,00	III	IV	Rimborso di prestiti	371.148,00	
	VII	Anticipazioni di tesoreria	1.735.120,00		V	Chiusura anticipazioni di	1.735.120,00	
						tesoreria		
VI	IX	Entrate da servizi per conto di	2.150.010,00	IV	VII	Spese per servizi per	2.150.010,00	
		terzi				conto di terzi		
	TOTALE		8.130.256,59			TOTALE	8.784.977,84	
Avanzo di amministrazione		197.010,00	Disavanzo di amministrazione					
							======	
	Fondo pluriennale spese correnti		22.201,53					
For	Fondo pluriennale spese in conto capitale		435.509,72					

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 8.784.977,84 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 8.784.977,84

- 3. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato C) alla presente deliberazione il quale assume funzione conoscitiva;
- 4. di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno come risulta dall'allegato E) alla presente deliberazione;
- 5. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera D) ;
- 6. di dare atto del rispetto della spese di personale per il corrente anno con il limite della media del triennio 2012-2014 ai sensi dell'art.1, commi 557 557 quater Legge 27.12.2006,n.296);
- di dare atto che per l'anno 2015 non sono previsti oneri per l'affidamento di incarichi di collaborazione per studi,ricerche e consulenze per cui non sussiste l'obbligo di fissare nel bilancio di previsione il limite per tale tipologia di spesa;
- di rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:
 - studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
 - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
 - sponsorizzazioni;
 - missioni;
 - attività esclusiva di formazione;
 - manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
 - acquisto di mobili e arredi;

come risultano dal prospetto sotto la lettera F) allegato al presente provvedimento;

- 9. di dare atto del "Riepilogo dei costi dei servizi indivisibili TASI -anno 2015" (art.8 del Regolamento Comunale) di cui all'allegato G) che si compone di n.7 schede analitiche di individuazione dei rispettivi costi:
- 10. di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
- 11. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 12. di pubblicare sul sito internet "Amministrazione trasparente" i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

L'UFFICIO PROPONENTE: RAGIONERIA

Lì, 29.07.2015

L'ISTRUTTORE F.to BARTOLONI GIUSEPPE

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lgs. 8 AGOSTO 2000, N. 267
X Parere favorevole.
Parere contrario, per le seguenti motivazioni:
LÌ, 29.07.2015 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to BARTOLONI GIUSEPPE
PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 AGOSTO 2000, N. 267.
X Parere favorevole.
Parere contrario, per le seguenti motivazioni:
Lì, 29.07.2015 IL RAGIONIERE F.to BARTOLONI GIUSEPPE

Ufficio :RAGIONERIA

Argomento: FINANZE E BILANCIO

IL PRESIDENTE f.to ARDUINO TASSI

IL SEGRETARIO f.to DR. TEOFILO CELANI

PUBBLICAZIONE

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi.

Serra de' Conti, 27/08/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO **RAOUL MANCINELLI**

ESECUTIVITA'

Esecutiva dal , ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 8 agosto 2000, n. 267, essendo stata pubblicata il 27/08/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ESEGUIBILITA'

Eseguibile dal 29/07/2015, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 8 agosto 2000, n. 267, in via d'urgenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO